



# **L'Italia repubblicana**

La fine della «repubblica dei partiti»

# Uscire dagli anni Settanta

Pertini aveva scelto «di attribuire al suo ruolo una funzione nuova, non più soltanto di supremo garante della Costituzione, ma più a fondo di cerniera fra le istituzioni e la cittadinanza»

Fausto Colombo, *Il paese leggero*



1978

Sandro Pertini viene eletto Presidente della Repubblica: succede allo squalificato (e poi riabilitato) Giovanni Leone.

1981

Giovanni Spadolini è il primo presidente del Consiglio laico. Viene nominato dopo la scoperta della P2

1982

L'Italia vince, a sorpresa, i mondiali di calcio in Spagna: molti lo hanno interpretato come un segno di «rinascita» del paese



# La lunga uscita dagli anni Settanta

1980



1981



1980



1985



1988



# La strategia stragista della mafia

**25 settembre 1979** > il magistrato Cesare Terranova

**21 giugno 1979** > il vice questore di Palermo Boris Giuliano

**6 giugno 1980** > il democristiano Piersanti Mattarella

**30 aprile 1982** > il deputato comunista Pio La Torre

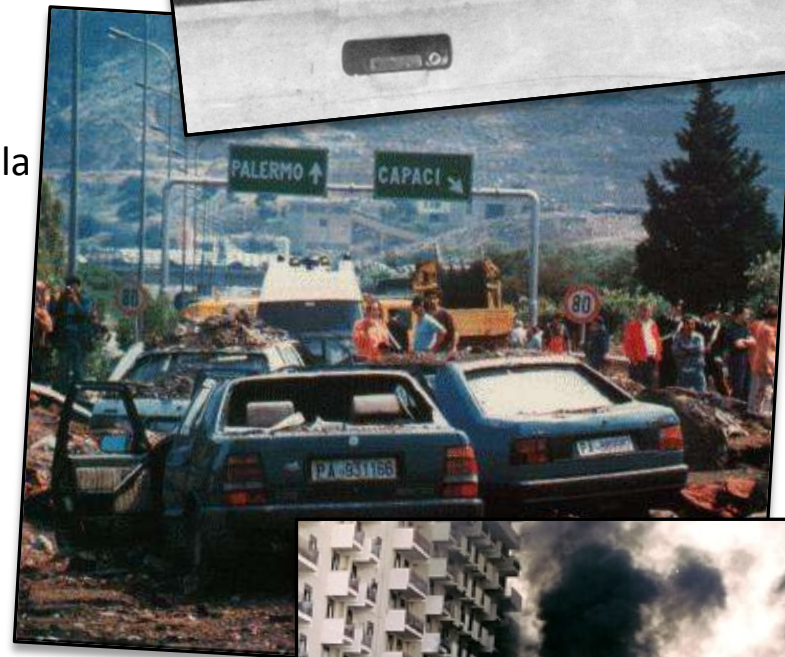
**3 settembre 1982** > generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

**29 luglio 1983** > il magistrato Rocco Chinnici

**6 agosto 1985** > vice capo della squadra mobile di Palermo Antonino Cassarà

**1986-1987** > il maxiprocesso

**1992** > le stragi di mafia del 1992 (Salvo Lima, 12 marzo; strage di Capaci, 23 maggio; strage di via D'Amelio, 19 luglio)



# Gli anni di Craxi

1983

1986

1987



Nuova centralità del PSI e autonomia dal PCI



Confronto con i sindacati (referendum sulla Scala mobile, 1985)



Personalizzazione della politica

1984



Finiva una storia, con Enrico Berlinguer, e nulla veniva a sostituirla  
”  
Guido Crainz, *Storia della Repubblica*



# Un secondo miracolo italiano?

→ Dopo una fase di stallo nel 1980-83, l'economia riprende a crescere e si attesta su un 3% annuo

→ Il ruolo delle televisioni nell'ampliamento dell'economia e il ruolo trainante della pubblicità

→ Cresce anche l'economia sommersa e irregolare, con una forte componente di evasione ed elusione fiscale: dal 10,7% del PIL nel 1970 al 27,4% nel 1997



Giuseppe Turani, 1986

**Il secondo miracolo italiano è cominciato e la società italiana è tornata ad essere una società in movimento, esattamente come lo fu tra anni Cinquanta e Sessanta.**



# Finché la nave va...

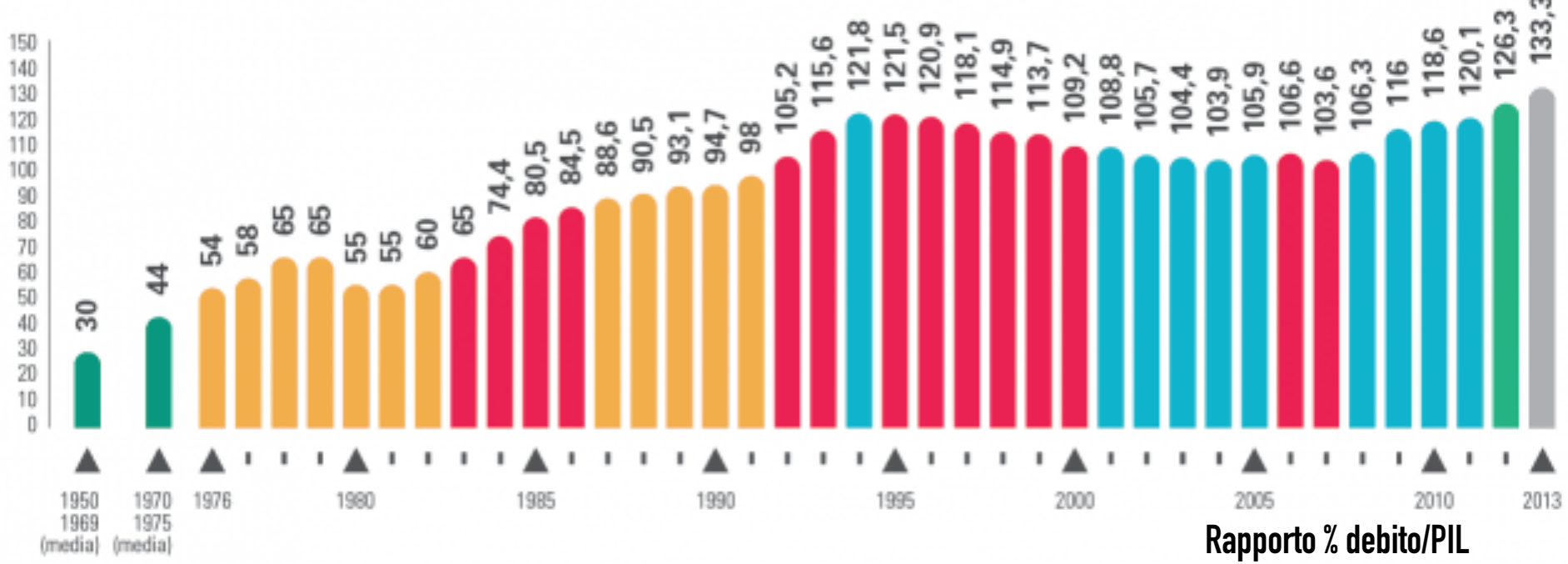
→ Espansione delle spese sociali      → Espansione della spesa pensionistica

→ Aumento della cassa integrazione e delle spese sociali per le tutele del lavoro (referendum sulla scala mobile)

→ Aumento delle spese della politica e uso clientelare delle risorse

“ La colossale crescita [del debito pubblico] rivela bene «l'incapacità di governo» di quegli anni. Segnala anche i devastanti surrogati cui ci si affida per mantenere il consenso, con la larga tolleranza di manifestazioni sociali abnormi: dalla evasione fiscale (...) sino ai condoni fiscali ed edilizi

[Guido Crainz, *Storia della Repubblica*]



# La grande slavina

1989-1994



- > Cambiamento dei soggetti politici
- > Referendum sui modelli elettorali (preferenza unica, 1991 e introduzione del sistema elettorale maggioritario, 1992)
- > “Mani pulite”



# La grande slavina

## Il sospetto verso la politica

1985

1992



Francesco Cossiga è Presidente della Repubblica: negli ultimi anni della sua presidenza comincia a «picconare» il sistema politico

1991

Referendum per l'abolizione delle preferenze multiple



Il portaborse, Daniele Lucchetti 1991

1993

Elezione diretta del sindaco

1993

Referendum per l'introduzione del sistema maggioritario

	Votanti	29.383.873	62,5 %
<b>Si</b>	26.922.176	95,6 %	
<b>No</b>	1.247.951	4,4 %	



# La grande slavina

## il ruolo centrale dei media



Quotidiani, film e programmi televisivi, annunciano e poi raccontano *Mani pulite*, con un alto tasso di spettacolarizzazione. In particolare, un ruolo centrale è svolto dai TG (dal 1990 anche le reti private hanno l'obbligo dell'informazione)

Negli anni della televisione «della realtà», talk show come «Milano, Italia» e programmi come «Un giorno in pretura» raccontano *in diretta* il grande shock del paese dando voce – e allo stesso tempo alimentando – un desiderio di palingenesi politica. Per alcuni studiosi questo *spettacolo* è stato un vero e proprio **rituale pubblico di degradazione**



# La grande slavina

1992

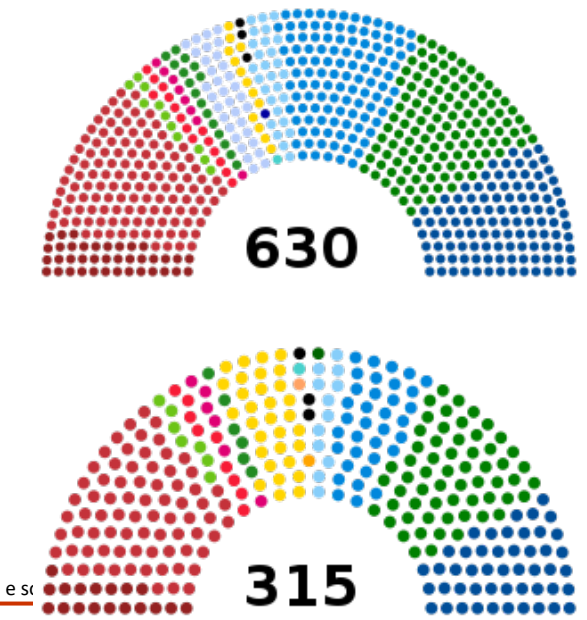
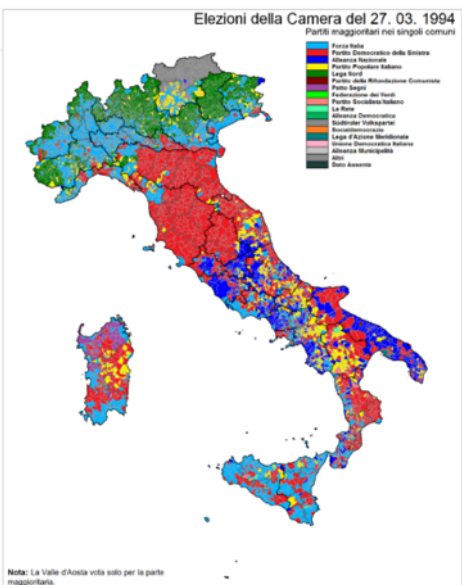
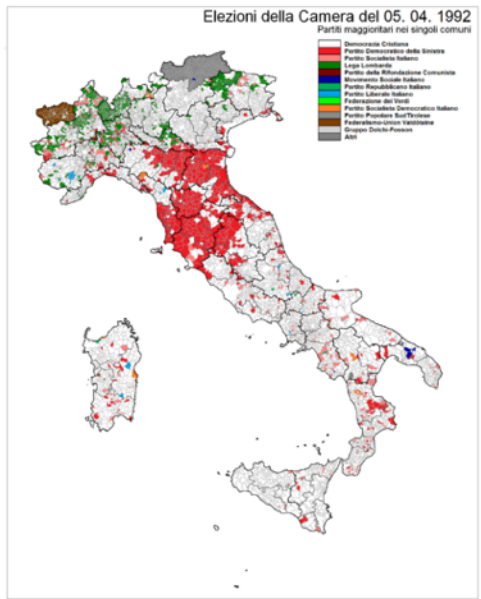
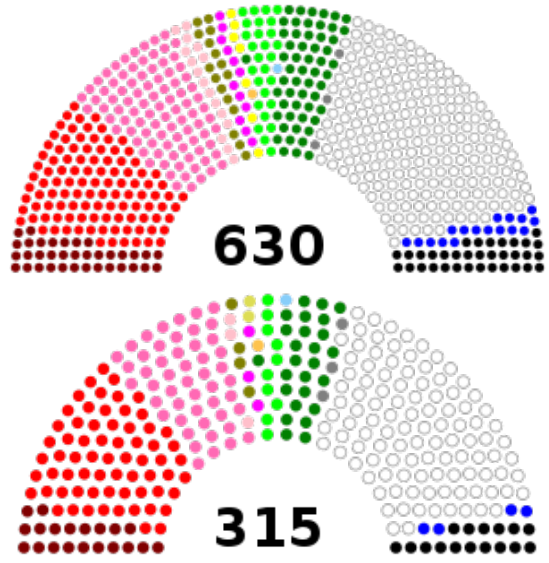
**la Repubblica**  
Direttore Eugenio Scalfari

**Vincono Bossi e Cossutta, La Malfa non sfonda, Occhetto si ferma al 16,6%**

**E' crollato il Muro Dc**  
*Il voto di protesta ha punito anche Craxi*

**E il Quadripartito è in minoranza**

Nomenclatura	CAMERA		1987		Regionali	SENATO		1987		Regionali
	1992	%	1987	%		1992	%	1987	%	
Dc	28,9	20,2	-8,4	23,4	-5,2	27,3	10,8	-8,3	12,5	-8,8
Psi	13,3	9,1	-1,0	9,4	-1,7	13,5	4,5	+2,8	3,6	-1,3
Pci	2,5	1,9	-0,4	1,7	-0,5	2,8	3	+0,2	3	-0,4



1994

**LA STAMPA**  
Martedì 29 Marzo 1994

**Tutto può succedere.**

**Vince Berlusconi, l'Italia va a destra**  
*Maggioranza in Parlamento, battuti i progressisti*

**Forza Italia è il primo partito, secondo il pds, exploit di Fini. Volano Borsa e lira**

Partito	Voti	%
FORZA ITALIA	34-40	25,3
PATTO DELLA LEGGE	146-149	25,3
FORZA ITALIA	142-153	25,3
PROGRESSISTI	236-245	21,9
FORZA ITALIA	130-142	32,8
FORZA ITALIA	92-102	17,8
FORZA ITALIA	60-68	15,7
FORZA ITALIA	4-11	1,6
FORZA ITALIA	152-171	17,8

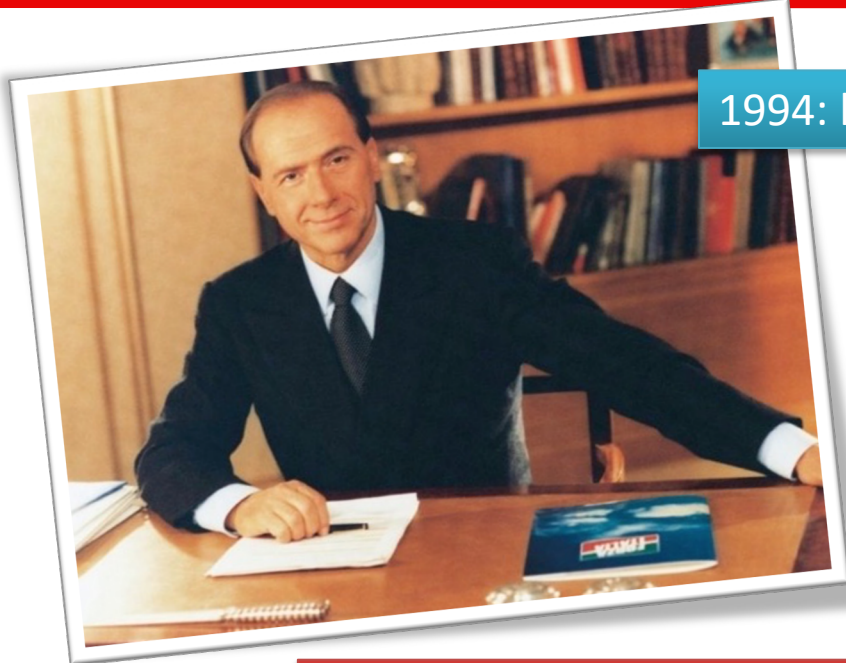
**Finì: una grande gioia, nessuno ci può ignorare. D'Alma: unica via il governo costituente**

**Bossi: «Non voglio premier il Cavaliere»**  
*Il senatur vince a Milano. Berlusconi batte Shaventa*

**Occhetto non parla**

# Una “seconda repubblica”?

1994: la «discesa in campo» di Berlusconi



1996: vince *L'ulivo* e inizia la stagione dell'alternanza

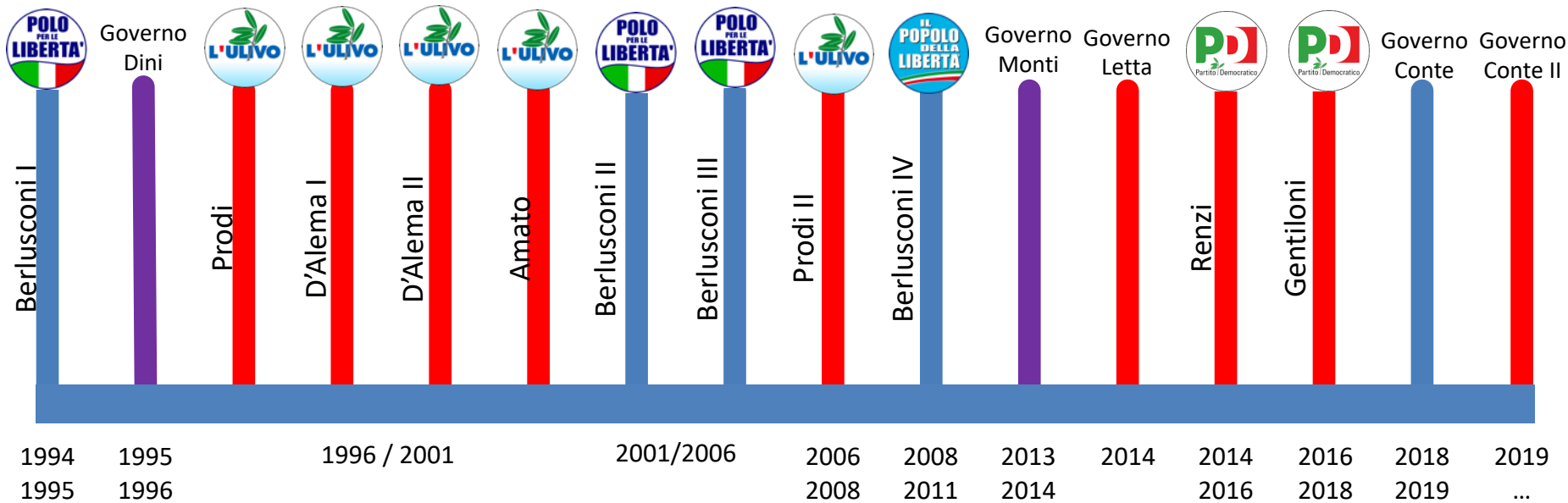


1994: il Movimento Sociale Italiano diventa Alleanza Nazionale



1992: la Lega Nord diventa un partito di rilevanza nazionale

# I governi dal 1994: alternanza e governi tecnici



# I cambiamenti della politica

→ personalizzazione    → la centralità del corpo

→ televisizzazione

→ polarizzazione



“ genericità dei sentimenti, omnicomprensività delle emozioni, universalità del target: ecco il nuovo linguaggio della politica deideologizzata e televisiva (...) la logica politica si è progressivamente adattata alla logica dei media, iniziando a pensare in termini di notiziabilità, eventi mediali, *schema game*, cioè i criteri alla luce dei quali i media, e in primo luogo la televisione, filtrano e raccontano il mondo. (...) Prima ancora degli elettori, la comunicazione politica deve dunque sedurre i mass media, che rappresentano un vero e proprio elettorato alternativo, nei confronti dei quali i partiti pensano e attivano una comunicazione specifica

Edoardo Novelli

# La «repubblica dell'antipolitica»?

«L'antipolitica rappresenta un'ideologia, con le sue retoriche, tecniche di propaganda e valori, divenuta nel corso degli anni prevalente, sia a livello popolare sia delle classi dirigenti, essendo alimentata da due sentimenti soltanto all'apparenza contrastanti: l'indignazione e il rancore. L'antipolitica è la forma assunta dalla politica in conseguenza dell'attuale crisi della democrazia rappresentativa (...) [e si tratta di] un fenomeno polisemico che può essere distruttivo o costruttivo, antidemocratico o iperdemocratico, secondo le situazioni, il tipo di maschera indossata dai diversi protagonisti e gli interessi che si vogliono tutelare.

Miguel Gotor

